21-GIU-2023
da pag. 23 / foglio 1

ItaliaOggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0003041)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dati del Monitor distretti italiani curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

03041 03041

Agroalimentare, è boom export

Una crescita del 12,8% (a 25 mld €) al 31 dicembre 2022

DI ANDREA SETTEFONTI E LUIGI CHIARELLO

Export per 25 miliardi di euro con una crescita del 12,8%. In particolare in Germania, con 4,6 miliardi di euro (+8,7%), seguita da Stati Uniti (3,2 miliardi) e Francia (2,9 miliardi). Sono i dati del Monitor dei distretti agroalimentari italiani al 31 dicembre 2022, curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. Ad andare particolarmente bene è stata la filiera del vino con 6,6 miliardi di euro di esportazioni (+9,4%) con il +25,3% del distretto del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e il +11,6% dei Vini dei colli fiorentini e senesi. Significativi i risultati del distretto dei Vini di Langhe, Roero e Monferrato (+3,9) e dei Vini del veronese (+6,7%). Positivi i numeri della filiera della pasta e dei dolci con oltre 4,4 miliardi di euro di export guidata dai comparti pasta e dolci dell'Alimentare di Parma (+18,1%) e dell'Alimentare napoletano (+45,3%), oltre che il distretto dei Dolci di Alba e Cuneo (+8,9%). Bene i distretti delle conserve, +23,6% nel complesso, e dove spicca Nocera (+25,6%), la filiera delle carni e dei salumi, +7,3%, e quella dell'olio, +27,6%. A tirare, in questo caso, sono l'Olio toscano +27,9%, l'Olio umbro +22,9% e il comparto olio del distretto dell'Olio e pasta del barese, +36,6%.

I distretti rappresentano il 44% in valore delle esportazioni in valore dell'agroalimentare italiano trainato dal comparto dei prodotti trasformati, +17,7%. Al contrario, invece, la filiera dei distretti agricoli mostra un rallentamento della crescita con soltanto +1,6%, a causa sia degli aumenti dei costi di produzione, sia del calo delle rese dei raccolti per la siccità. Se tra i distretti del lattiero-caseario, quello di Reggio Emilia è in calo (-29,8%), crescono dell'8,5% quello Parmense e del +19,9% quello della Lombardia sud-orientale. Boom dell'export di Mozzarella di bufala campana (+30,2%). Nel 2022 il riso si è confermato sui mercati esteri con oltre 130 milioni in più sul 2021 (+24,6%), ma il 2023 potrebbe non essere altrettanto positivo visto che, secondo Coldiretti, la siccità ha costretto a seminare 8mila ettari di riso in meno.

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, continua la ripresa delle vendite sul mercato britannico (+13%) e ad andare bene sono anche i flussi verso le economie emergenti che oggi valgono il 20% del totale delle esportazioni dei distretti agro-alimentari nonostante i cali verso Cina (-25,8%) e Russia (-12,3%). Per Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo «con oltre 25 miliardi di euro, i risultati dell'export del comparto agroalimentare italiano continuano a rispecchiare in maniera significativa l'eccellenza e la qualità dei prodotti coltivati e lavorati nel nostro territorio». Il monitor ha inoltre preso in considerazione il peso dell'ortofrutta delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini devastate dalle recenti alluvioni. Le maggiori coltivazioni sono quelle di uva da vino (oltre 4 milioni di quintali, il 5% del totale italiano), pomodoro da trasformazione (quasi 1,8 milioni di quintali, 3%) e il frumento tenero (1,5 milioni, 5%). Importanti in peso la pesca nettarina (1,1 milioni di quintali, ossia il 29% del totale italiano), albicocca (463 mila quintali, 20%), susina (461 mila quintali, 24%), i loti o kaki (133 mila quintali, 25%).

© Riproduzione riservata

Superficie 82 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1601 - T.1674